

DUE GESTI DI ALTRUISMO

In mezzo a tante brutte notizie due belle

Due episodi che dovrebbero farci riflettere e ispirarci.

Il primo a Novi Ligure, dove una intera classe di un liceo aveva deciso di vaccinarsi per proteggere da infezioni potenzialmente pericolose un loro compagno diciottenne immunodepresso perché malato. Purtroppo non è bastato a salvarlo, ma la sensibilità e la bontà del gesto rimangono un esempio.

Il secondo riguarda la sensibilità e disponibilità dei volontari di una ambulanza della CRI di Ivrea che ha accondisceso alla tenera richiesta di un anziano paziente ottantottenne che stavano trasportando dalla Toscana al Canavese che voleva vedere "il suo mare" per l'ultima volta. Loro si sono fermati in una piazzola e, aprendo le porte, hanno esaudito quella semplice e malinconica richiesta. Una bella storia, tenera e triste allo stesso tempo.

Due gesti di sensibilità, di amore per qualcuno, entrambi sullo sfondo di un dolore profondo.

Triste che siano arrivati a considerarli come gesti quasi eroici. Triste che non siamo più abituati alla gentilezza, all'altruismo, al volere il bene delle persone.

Forse ci piacerebbe che qualcuno facesse qualcosa di analogo anche per noi. Perché non farlo noi per altri? Gesti che richiamano l'evangelico "ama il tuo prossimo come te stesso".

Bravi equipaggio CRI e classe V E del liceo Amaldi!

Gianfranco Giuni

Scrivi la tua opinione a: fatto.opinione@chiesaevasti.org

